

Google

È la più grande
 campagna per gli
 omosessuali
 in gioco ci sono
 anche interessi
 economici

“Legalizzate l’amore” così il gigante del web difende i diritti dei gay

**L’iniziativa si
 concentrerà nei
 Paesi contrari alle
 unioni tra coppie
 dello stesso sesso**

DAL NOSTRO INVIATO
ANGELO AQUARO

NEW YORK

Il gigante del web che tutto il mondo accusa di violare la nostra privacy s’è lanciato nella battaglia per la difesa del diritto più personale che c’è: quello di amare. Già lo slogan è tutto un programma: “Legalizzate l’amore”. E se a lanciarlo è, appunto, Google, state tranquilli che il messaggio arriverà a destinazione: e come non potrebbe visto il miliardo di richieste che ogni giorno si affacciano sul sito più visitato del pianeta?

Sì, “Legalizzate l’amore” è la più grande campagna per il rispetto dei valori omosessuali che sia mai stata lanciata. Una sorta di gay pride virtuale con un obiettivo reale: il rispetto dei diritti dei gay a partire ovviamente da quello di sposarsi. Qui, per la verità, la *realpolitik* ha fatto capolino an-

che nel pianeta *virtual*. I vertici di

Mountain View hanno dovuto raddrizzare il tiro e specificare che non di solo matrimonio si tratta: «Siamo orgogliosi di essere riconosciuti come leader negli sforzi di accettazione di lesbiche, gay e transgender», dice un comunicato della Grande G, «ma c’è ancora una lunga strada da fare: “*Legalise Love*” è il nostro richiamo a decriminalizzare l’omosessualità ed eliminare l’omofobia nel mondo».

“*Don’t be evil*”: non fare il cattivo. Già il primissimo slogan della compagnia sembrava la fotografia della dichiarazione d’intenti di Sergey Brin e Larry Page. Come la prima Apple lottava contro il Grande Fratello Microsoft, così i ragazzini di Google muovevano all’attacco dello strapotere di Yahoo, rispolverando i vessilli dell’Internet aperto e libertario. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti del web. Google è ormai una multinazionale come le altre: ma sulla difesa dei diritti è

sempre un passo avanti. È stata la prima compagnia hitech ad avere esteso l’assistenza ai gay. E Gayglers si chiama il gruppo di Googlers che per l’azienda si batte contro ogni discriminazione sessuale. Lo stesso Brin, del resto, è sceso in campo contro la Proposition 8 che nella sua California portò all’abolizione dei matrimoni omosessuali.

Certo, con la fine del bando ai gay nell’esercito Usa, e poi uno sponsor come il presidente Barack Obama che si dice personalmente favorevole al matrimonio omo, la campagna “Legalizzate l’amore” — specifica la *Cnn* — si concentrerà soprattutto su quei paesi «come Singapore, dove alcune attività omosessuali sono illegali, e la Polonia, che non ha riconoscimento alcuno per le coppie dello stesso sesso». Ma la battaglia affidata alla task force di Google Ideas, una specie di tecnopensatoio guidato da un paio di ex funzionari del dipartimento di Stato e un nugolo di fantasiosi

smanettoni, è contro ogni tipo di pregiudizio in ogni parte del mondo. E come sempre in questi casi solleverà anche più di una polemica. Vero è che bisogna saper comunicare, soprattutto ai giovani, e che con i diritti umani non si scherza: ma certe immagini di politici e preti non sono forse solo un po’ troppo hard? La verità è anche un’altra: l’omosessualità sta diventando un business. Da JC Penney, il gigante del casual che ha assunto come portavoce Ellen Degeneres, la presentatrice lesbica più famosa d’America, fino a Macy’s, il supermercato che comincia a mostrare coppie gay nei cataloghi, l’omosex è più che di moda. Anche perché, almeno qui, i gay possono sbanquiere una potenzialità di spesa pro capite di 49 mila dollari — contro i 26 mila degli etero. E questo sì, nell’America in cui tutto è in vendita, è un orgoglio capace di spazzar via ogni pregiudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fasti

LA PUBBLICITÀ

Nel 1994 Ikea fu una delle prime aziende a creare uno spot pro-gay per la tv Usa



LA CHIESA

La Chiesa episcopale elimina il bando all'ordinazione dei sacerdoti gay nel 2009



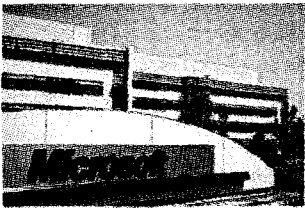
L'ESERCITO

Nel 2010 l'ok di Obama ai gay nell'esercito: abolita la legge "Don't ask don't tell"



L'AZIENDA

In gennaio la dichiarazione di Microsoft: "Le nozze gay fanno bene all'economia"



I MATRIMONI

In maggio in un'intervista Obama si dice favorevole ai matrimoni tra omosessuali



OSPITI D'ONORE
Google sfilava alla World
Parade di Londra

